

Agenzia di MANFREDONIA
di
Gianni LABBIENTO
&
Michele CLEMENTE

Piazza del Popolo, 15

Allianz 


ManfredoniaNews.it
libertà di espressione

Periodico d'informazione, attualità, politica, cultura e sport - N.4 Anno VII - 12 marzo 2016

Seguici tutti i giorni su www.manfredonianews.it


BCC
CREDITO COOPERATIVO

SAN GIOVANNI ROTONDO

A MANFREDONIA
IN VIA MADDALENA 48

TEL. 0882.837060



Maccagna morte

Là, 'dd'ji ca pére
ca u cile
béce u mére
fèrme sté na vôle
sotte u sôle.

Aspètte
ca mètte
na béve de vinde
ca la môve
da còdde sunne linde
ca ce trôve.

Attinde
uarde a Levande
pò a Punènde,
ninde!

Chième ogne tande
pa scûme a la vocche
u Scîrocche,
u Iarbîne,
ninde!

Mètte sotta sôpe
u Paravîse che li Sande
chi sa crôpe;
angôre ninde!

'Nge vôte nîsciûne!
nîsciûne la sènde!
Nè li Vinde,
nè li Sande!

E cûme nu Criste 'ngrôce
'ndaveléte ruméne a vôle
sotte a nu sôle
ca côce,

là, 'ddica pére
ca u cile
béce u mére.

Franco Pinto

Traduzione a pag. 2

LA BASILICA PALEOCRISTIANA DI SIPONTO TORNA A NUOVA VITA TRA ANTICO E MODERNO

La Basilica paleocristiana di Siponto riparte dall'arte moderna. Scoperta negli anni '30, e rimasta pressoché abbandonata fino ai recenti lavori di restauro, viene riaperta al pubblico trasformata in una ardita mescolanza di antico e nuovo. 3,5 milioni di euro per il restauro del parco archeologico, 900 mila per l'installazione realizzata dal giovane artista Edoardo Tresoldi, tutto grazie alla collaborazione del Segretariato Regionale e la Soprintendenza Archeologia della Puglia, che hanno realizzato un piano di valorizzazione del parco archeologico utilizzando i fondi europei relativi all'agenda 2007-2013, il cosiddetto Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" (P.O.In.), lo stesso che ha permesso di restaurare gli Ipogei Capparelli, il fossato del Castello e la Fabbrica di San Francesco. Il Mibact (Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo) ha investito circa nove milioni di euro per il progetto che riguardava l'area di Santa Maria di Siponto e il vicino complesso medievale di San Leonardo di Siponto, un maxi-piano gestito dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia e dalla Soprintendenza Archeologia della Puglia, che comprende anche il riallestimento complessivo del Museo Nazionale Archeologico all'interno del castello Angioino. Il progetto originario prevedeva la realizzazione di una copertura a protezione del mosaico della basilica paleocristiana. Si



Basilica di Siponto 2016 (Foto Bruno Mondelli)

è cominciato, quindi, a picchettare per posizionare i pilastri, ma ci si è presto resi conto che alcuni andavano ad interferire con le strutture murarie. "D'accordo con i funzionari della Soprintendenza - dice Francesco Longobardi, progettista e direttore dei lavori affiancato da ben 30 persone (archeologi, architetti, ingegneri, operai) - siamo stati costretti a rivedere il progetto originario. Come direttore dei lavori, ho pensato di creare un gruppo di ricerca composto da archeologi, professori universitari, società specializzate nel monitoraggio del progetto e ingegneri strutturisti, per trovare una soluzione adeguata. L'idea innovativa che ne è scaturita è stata quella di sostituire la semplice copertura a curva originaria con un'opera che suggerisce le forme della vecchia basilica". Dopo lunghe ricerche, si è individuata nelle installazioni pubblicate su Facebook dal giovane artista

Edoardo Tresoldi una possibilità per risolvere in maniera creativa la questione. In effetti un sito del genere, fatto solo di resti di mura e una parte di pavimentazione, non comunica nessuna emozione al visitatore non avvezzo ad immaginare quello che poteva essere un tempo. Con questa installazione, del peso di 7 tonnellate, realizzata con 4500 metri di rete elettrosaldata zincata, quasi trasparente, si è ottenuto un duplice effetto: proteggere le parti più fragili del sito e allo stesso tempo dare l'impressione ai visitatori di vedere la basilica paleocristiana così com'era ai tempi della sua costruzione. Dal momento in cui l'installazione, cominciando a prendere forma, si è innalzata rendendosi visibile dalla strada, ha attratto la curiosità dei cittadini di Manfredonia; e certamente attirerà anche i turisti, i quali potranno ammirare non solo la bellezza e la storia di questo particolarissimo luogo, ma anche una modernissima opera d'arte che ha la magica capacità di riportarci indietro nel tempo.

Mariantonietta Di Sabato



La Basilica di Santa Maria Maggiore di Siponto (Foto © Mibact 2016)

**Latte fresco
Posta La Via**

Il nuovo contenitore
con il tappo, più facile da usare
e conservare.

Dalla mungitura a casa tua
in meno di 12 ore.
Qualità raccomandata,
freschezza assicurata.


Posta La Via
Fattoria dell'Opera di San Pio
da Pietrelcina



OFFERTISSIMA

da € 1,29 a

€ 0,99 al litro

**PER TUTTO IL MESE
DI MARZO**

**Punto vendita
Posta La Via
a Manfredonia**
Via Tito Minniti, 6



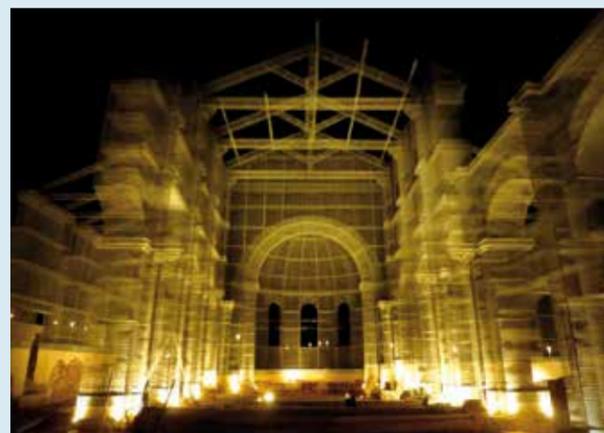
La scultura di Edoardo Tresoldi e gli scavi di Siponto

continuità tra passato e presente

Edoardo Tresoldi nasce come scenografo, diventa artista per poi operare in una sfera di scultura architettura. Un unico percorso artistico alla ricerca dell'espressività attraverso la trasparenza creando un'integrazione e un dialogo con il "luogo" con nuovi linguaggi senza snaturare quelli già presenti. Il suo lavoro artistico viaggia su una linea non solo tecnica, ma anche vocativa, interpretativa e scenografica. Tresoldi ama leggere dall'esterno la struttura sulla quale lavorerà senza far risultare il suo intervento invasivo e poco naturale rispetto all'impronta della struttura stessa. Le sue opere più importanti sono non

solo differenti l'una dall'altra, ma spaziano anche in ambienti diversi come i festival di musica e le gallerie d'arte dove sono esposte opere più piccole. Quanto realizzato nel parco archeologico di Santa Maria di Siponto è sicuramente la realizzazione dell'opera più importante per l'artista dopo tre lunghi mesi di progettazione. In quest'opera l'archeologia incontra l'arte contemporanea nel paesaggio del Gargano e si lascia avvolgere da un lavoro artistico basato sulla trasparenza e sulla fusione di più linguaggi architettonici. In questo importante sito archeologico della Puglia, si è operato tecnicamente attraverso una

riqualificazione che durasse nel tempo in maniera tale da incentivare un certo tipo di turismo. In altri termini sono stati creati nuovi linguaggi che fungessero da attrattori per i visitatori in un posto attualmente non molto indicizzato a livello nazionale ed internazionale. Il materiale qualitativamente elevato che è stato utilizzato per realizzare quest'opera è la rete elettrosaldata zincata che garantisce un certo tipo di durabilità



Gli scavi archeologici di Siponto. Le origini

Nel corso di una casuale ispezione in una cisterna situata poco distante dalla Chiesa di S. Maria Maggiore di Siponto, avvenuta nel luglio del 1876, nel suo interno fu scoperta una volta poggiata su tre piloni, tra i quali era sistemato un pilastro. Su uno dei lati dello stesso, fu rinvenuta la seguente scritta: "T. TREMELIUS. T. L. ANTOCH. AED. DIANA. ARM. DE. LAPIDE. QUADR. AEDIF. ET. OPE. TECTOR. POL. ET SGN. DIAN. FAC. STATUE. DEDIC. DE. SUA PEC. CURAVIT. V. S. L. M." Detta epigrafe diede motivo a due insigni storici: N. Corcia, e S. D'Aloe, di ritenere che in Siponto si praticasse il culto a Diana e che quello fosse il tempio a lei dedicato. In particolare, il D'Aloe era convinto assertore che "ad oriente della cisterna, a livello del terreno vi fosse il portico del tempio situato ai lati del frontespizio testastilo e

tempio di Diana. Teoria condivisa anche dall'eminente studioso e storico dott. Raffaello Di Sabato il quale, dopo aver esaminato e studiato attentamente il pilastro (poi portato al Museo di Napoli, per interessamento del sen. Giuseppe Fiorelli), e la relativa epigrafe, a seguito di numerosi elementi riscontrati, in particolare sul pilastro e alla narrazione del D'Aloe, stabilì che il Tempio di Diana era romano. Fatto costruire da un liberto "probabilmente per voto di libertà" e che la cisterna non era altro che la cella del Tempio di Diana e il pilastro l'altare del tempio. Convincimento che portò il Di Sabato a scrivere un saggio, rimasto inedito: "Il mito di Artemide e il tempio di Diana Sipontina" (ottobre 1933). A questo fecero seguito ben tre articoli apparsi l'anno successivo sul "Gazzettino", Eco di Foggia e della Provincia" intitolati rispettivamente: "Il Tempio di Diana", "L'altare di Diana Sipontina", "La statua di Diana Sipontina", nei quali, fra l'altro, faceva trasparire l'urgenza di intervenire con scavi mirati, al fine di confermare, o meno, la tesi sostenuta dal D'Aloe, ovvero, la presenza del tempio. Il caso volle che due anni dopo, esattamente il 24 agosto 1935, con D. M. il dott. Raffaello Di Sabato venne nominato Regio Ispettore onorario dei monumenti, degli scavi ed oggetti di antichità e d'arte. Il 17 novembre del



1936 si costituì l'Ente Fascista Dauno per i Monumenti ed Arte, per la valorizzazione dei monumenti e dell'arte nella provincia di Foggia. Il Consiglio nominò presidente l'On. Dott. Rosario Labadessa e segretario il Dott. Di Sabato. Nel frattempo il Soprintendente Renato Bartocchini, anche su sollecitazione di Luigi Pascale, si rese conto della necessità di progettare una campagna di scavi, nonostante la reticenza della Pubblica Amministrazione e dell'arcivescovo di Manfredonia. Il 10 febbraio 1937, ebbero inizio i lavori di scavo, la cui direzione fu affidata al dott. Di Sabato per i suoi trascorsi di studioso, anche perché, in diretto contatto con il soprintendente Bartocchini, seguiva i lavori di scavo dell'Anfiteatro di Lucera. La grande sorpresa fu, non la restituzione del Tempio di Diana, così come si supposeva, bensì, la scoperta di una basilica paleocristiana con mura laterali, pilastri, abside, dei meravigliosi pavimenti a mosaico, tombe e tanto altro prezioso mate-



1937 visita agli scavi di Siponto (archivio Matteo Di Sabato)

riale. L'esecuzione dei lavori e un minuzioso elenco dei reperti rinvenuti, il dott. Raffaello Di Sabato li annotò in un giornale degli scavi. A distanza, di settantatré anni, il compianto Giuseppe Di Sabato, con dovizia di particolari, ha avuto cura di raccogliere in un volumetto: "Il giornale degli scavi archeologici di Siponto" (1936-1937), stampato da "Editrice Tipografica s.n.c." di Laterza, per conto della Società di Storia Patria per la Puglia (2009) - Quaderni dell'Archivio Storico Pugliese (XXXVII). Lo storico Cosimo D'Angela, docente di Storia Medioevale all'Università di Bari, prefatore del volumetto, così conclude: "Purtroppo Raffaello Di Sabato morì nel 1944, a soli 41 anni, e non poté vedere realizzato quanto poi, da altri, è stato fatto per Siponto. Ma a lui spetta il merito di aver contribuito a tenere accesa la fiaccola dell'interesse scientifico per l'importante città daunia"

Matteo di Sabato

Calma assoluta: Là dove pare / che il cielo / baci il mare / sta ferma una vela / sotto il sole. // Aspetta / che si alzi / un filo di vento / che la smuova / da quel torpore / in cui si trova. // Attenta / guarda a Levante / poi a Ponente, / niente! // Chiama ogni tanto / con la bava alla bocca / lo Scirocco, / il Garbino, / niente! // Mette sotto so-

pra / il Paradiso e i Santi / nella speranza di morire, / ancora niente! // Non si vede nessuno! / Nessuno la sente! / Né i Venti, / né i Santi! // E come un Cristo sulla croce / immobile resta la vela / sotto a un sole / che brucia, // là, dove pare / che il cielo / baci il mare.

(Traduzione di Mariantonietta Di Sabato)



Sanitaria del centro
Salute & Benessere

Si offre consulto Podologico gratuito a cura della dott.ssa Antonella M. La Tosa

Via Torre dell'Astrologo, 13 - Manfredonia (Fg)
Tel. 0884.661488 - 328.7019085
www.sanitariacentro.it - sanitariadelcentro1@gmail.com

-50%

SU CALZATURE COMODE

-40%

SU CIABATTE

-25%

SU REGGISENI "ANITA"

Pizzeria al Castello

...i sapori della nostra tradizione



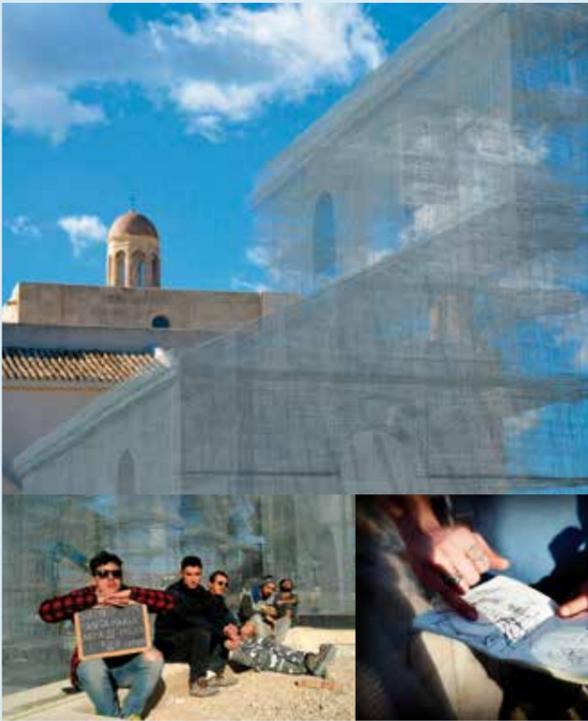
di Daniele Lo Riso

Corso Manfredi, 315 (nei pressi dello stadio)
Manfredonia (Fg)

PASTICCERIA Desideri

Manfredonia (FG)
Viale Aldo Moro, 24
Tel. 0884.536772
pasticceriaadesideri@gmail.com

 366.2545156



della struttura. La manutenzione nel prossimo decennio relativa anche agli effetti degli agenti atmosferici, è da ritenersi ordinaria; giunture, bulloni e quant'altro col tempo subiranno un deterioramento naturale. Qualsiasi struttura nuova o restaurata infatti necessita di lavori di manutenzione che possano garantire una naturale continuità nel tempo. L'investimento attuato dal ministero dei beni culturali ha posto in essere un dialogo tra l'opera d'arte e l'uomo. Sarà infatti necessario promuovere delle iniziative culturali di un certo rilievo che valorizzino il parco archeologico di Siponto, perchè la conservazione delle tradizioni è possibile anche nella vita contemporanea solo attraverso validi

interventi. Edoardo Tresoldi in quest'opera è riuscito a fondere, attraverso un linguaggio fresco, l'antico e il moderno al fine di creare un'identità ed una continuità tra passato e presente. Un linguaggio contemporaneo, semplice e soprattutto comprensibile a tutti dall'architetto al fruitore di passaggio, una sorta di chiave di lettura per leggere l'antico che solitamente è difficile da contestualizzare.

Valeria Impagnatiello

Si ringrazia per la disponibilità delle immagini fotografiche: Bruno Mondelli, Edoardo Tresoldi, © MiBACT 2016, © Giacomo Pepe 2016 e la sig.ra Federica Ruggeri per la preziosa collaborazione



La cosa "pubblica", ma fino a che punto?

"Sembra quasi che i cittadini di Manfredonia non ci tengano alla cosa pubblica, si sentono perciò autorizzati a romperla e a rubare quello che è possibile". Ha esordito così l'ing. Gianpiero Giuliani, responsabile dell'ufficio manutenzione della logistica del Comune di Manfredonia. La situazione è davvero molto grave, gli atti di vandalismo e di incuria da parte dei cittadini sono all'ordine del giorno. Purtroppo alcune persone non si rendono conto che distruggendo o rubando beni acquistati dal Comune non fanno altro che arrecare un danno a se stessi e alla città. I giochi dei vari parchi giochi, le panchine di pietra e qualsiasi altro oggetto pubblico vengono distrutti con una facilità incredibile, se si pensa che gli operai del comune per recuperare i pezzi distrutti si servono di macchinari, perchè due operai di grossa statura non riescono a sollevarli per rimuoverli, eppure chi li distrugge ci riesce. Le transenne e le sedie che si usano per le manifestazioni sono i "gadget" più rubati. "Negli anni passati, ci ha detto l'ing. Giuliani, avevamo tante transenne da poter delimitare tutto viale Nazario Sauro durante la sfilata di carnevale. Adesso ne abbiamo a malapena per transennare Piazza Marconi. A causa della crisi, purtroppo, nel corso degli anni non si è riusciti a rimpiazzare le tante transenne rubate (una transenna costa all'incirca 100 euro) e ogni volta che c'è una manifestazione dobbiamo andare a recuperare le transenne in giro per la città". Per "proteggere" le poche transenne rimaste il comune si è trovato costretto a chiedere a coloro che hanno un'emergenza, un cornicione che crolla o altro, e chiedono di transennare la zona, di pagare la custodia e di accollarsi la responsabilità delle transenne dopo la prima settimana di giacenza. Con



questo sistema sono molto diminuite le richieste di transenne per l'incolumità pubblica, ma si provvede subito a risolvere il problema. Le sedie di plastica sono un'altra nota dolente. Fino a qualche anno fa il comune aveva quasi cinquemila sedie a disposizione da utilizzare nelle manifestazioni di piazza, adesso si sono ridotte ad appena cinquecento. Al termine di ogni manifestazione spariscono dalle dieci alle quindici sedie. Inutili sono le attenzioni degli addetti, i furbi riescono sempre a farla franca. Questa mancanza di civiltà da parte dei nostri cittadini ci sbalordisce. Siamo tutti bravi a lamentarci quando le cose non funzionano, ma non ci rendiamo conto che anche rubare una sedia sottrae denaro che l'amministrazione potrebbe utilizzare per qualcosa di più utile piuttosto che ricomprare una sedia. Prima di lamentarci, quindi, cerchiamo di insegnare ai nostri figli, e fissiamolo a mente anche noi, ad avere rispetto di quello che, dopotutto, viene acquistato con i nostri soldi e quindi è "nostro" sì, ma della nostra collettività.

Mariantonietta Di Sabato



Arriva a Manfredonia la raccolta differenziata "Porta a Porta"

Si è svolta martedì 8 marzo, presso la Sala Consiliare di Palazzo San Domenico, la conferenza stampa di presentazione del nuovo servizio di raccolta differenziata "porta a porta" e della relativa campagna di comunicazione in corso di realizzazione. La campagna è promossa dal Comune di Manfredonia e da "A.S.E. Spa" ed ha l'obiettivo di svolgere un'azione di formazione ed informazione rivolta alle diverse utenze presenti sul territorio comunale. Nel corso della conferenza sono stati illustrati tutti i dettagli del nuovo servizio: quotidianamente, dal lunedì al sabato, secondo un calendario prestabilito e consultabile all'interno dei materiali informativi, i cittadini dovranno esporre all'esterno delle proprie abitazioni, condomini o esercizi commerciali le diverse attrezzature dedicate alla raccolta dei singoli materiali. Ogni cittadino diventerà responsabile dei propri rifiuti. Soddisfazione e fiducia sono state espresse unanimemente dal Sindaco Angelo Riccardi e

dall'Amministratore Unico Francesco De Feudis per l'importante passo in avanti che tutto il territorio cittadino (diviso in 11 zone) sta per compiere. L'attivazione del servizio di raccolta differenziata porta a porta consentirà alla città di Manfredonia di compiere un salto di qualità culturale, di decoro urbano e, non di seconda importanza, il contenimento dei costi per lo smaltimento rifiuti. "A.S.E. Spa" risponde con mirate misure ed interventi alla richiesta di adeguamento regionale e nazionale del settore dell'ecologia ed alle esigenze quotidiane della comunità, in fatto di miglioramento ed efficienza del servizio. Informarsi è importante ed aiuta anche a smentire false leggende metropolitane che inutilmente diffondono "terrore psicologico" tra i cittadini. Fare la raccolta differenziata è semplice ed è un gesto di civiltà e di crescita culturale che Manfredonia aspetta e merita da tempo ed il cambiamento non deve destare alcun timore.

Rossella Di Bari

Apriamo le porte alla differenziata

Diamo il benvenuto alla raccolta "porta a porta"

Lunedì Mercoledì Venerdì	Organico
Sabato	Carta, cartone e confezioni Tetra Pak
Giovedì	Plastica e metalli
Giovedì	Vetro
Martedì	Indifferenziato

Esporre le attrezzature all'esterno della propria abitazione o condominio entro le ore 4:00 a partire dalle ore 21:00 del giorno precedente (solo per il VETRO entro le ore 13:00 del giorno indicato)

Numero Verde

800.724.590

dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle 12:00 dalle 15:00 alle 17:00 il sabato dalle ore 9:00 alle 12:00

☎ **0884 542896**

☎ **345 6558565**

www.ase Manfredonia.it
raccoltadifferenziata@ase Manfredonia.it



Encomio solenne della città di Manfredonia all'Associazione "CIVILIS Confederazione Europea Onlus"

E' di pochi giorni fa la notizia che la giunta comunale, su proposta del sindaco ha deliberato di conferire l'encomio solenne all'Associazione "Civilis Confederazione Europea Onlus", costituita da ben 25 anni. In effetti in questi ultimi anni l'associazione, presieduta dal Gen. Giuseppe Marasco, si è segnalata per l'attività puntuale, diligente e intensa a difesa dell'ambiente; è, inoltre, riconosciuta quale Ente di Protezione Ambientale, "Dipartimento ENGEA" del Ministero dell'Ambiente della tutela del Territorio e del Mare e svolge compiti di prevenzione, repressione ed educazione ambientali svolgendo un servizio prezioso a supporto delle attività di controllo della Provincia e delle forze dell'ordine. Lo zelo, l'entusiasmo e la passione dimostrati nello svolgimento dei compiti ad essa affidati sono davvero encomiabili per le numerose attività di segnalazione di delitti compiuti contro l'ambiente (lastre di amianto, materiali pericolosi di varia natura, materiali di risulta) e la sua attività costante contribuisce sicuramente a scoraggiare l'abbandono inconsulto di rifiuti nel territorio urbano ed extraurbano essendo i suoi soci sentinelle vigili che collaborano alla tutela dell'ambiente. Encomiabile è stato, ultimamente, l'operato della Associazione e dei suoi volontari, nel ritrovamento di una persona anziana scomparsa nel nostro territorio, grazie al pronto intervento di una Guardia Volontaria del Corpo, è stato rintracciato l'anziano, seduto e stanco per il lungo girovagare e accompagnato nella propria abitazione. In programma a breve un corso per 50 Ispettori Ambientali Comunali Volontari. Meritatissimo, dunque, l'Encomio Solenne della Città di Manfredonia a questa attivissima associazione per il suo contributo notevole a favore della salvaguardia del territorio sipontino, con la speranza che divenga un esempio per tutti.



Giuseppe Marasco con il Ministro della Giustizia Orlando

Marta di Bari

Il manfredoniano Monsignor Paolo Borgia il numero quattro della burocrazia vaticana

Papa Francesco ha nominato il "nostro" monsignor Paolo Borgia, 50 anni il prossimo 18 marzo, assessore per gli Affari generali della Segreteria di Stato, il numero quattro della burocrazia vaticana dopo il Segretario di Stato (cardinale Pietro Parolin), il Sostituto (monsignor Angelo Becciu) e il Segretario per i Rapporti con gli Stati (monsignor Paul Richard Gallagher). Monsignor Borgia attualmente consigliere di nunziatura, è nato a Manfredonia, il 18 marzo 1966. Ordinato sacerdote il 10 aprile 1999, è laureato in diritto canonico ed è entrato nel servizio diplomatico della Santa Sede il primo dicembre 2001, subito destinato alla nunziatura apostolica nella Repubblica Centrafricana. Monsignor Borgia è stato nominato segretario di seconda classe il primo dicembre dell'anno dopo e il 28 giugno del 2004 è stato trasferito alla nunziatura apostolica in Messico. Nominato segretario di prima classe il primo dicembre 2006, è stato trasferito alla nunziatura apostolica in Israele il 28 giugno 2007. Nominato consigliere di seconda classe il primo dicembre 2010, è stato trasferito alla Nunziatura apostolica in Libano



Monsignor Paolo Borgia con l'Arcivescovo Michele Castoro (Foto Matteo Di Sabato)

il primo luglio 2010 ed ha accolto in rappresentanza della nunziatura Papa Benedetto XVI in visita a Cipro nel 2010. Il primo luglio del 2013 è stato trasferito alla sezione per i Rapporti con gli Stati della Segreteria di Stato e un anno dopo, il 29 ottobre 2014, è stato trasferito alla sezione per gli Affari generali della Segreteria di Stato guidata da Becciu. Il primo dicembre del 2014 è divenuto consigliere di prima classe. Ha preso parte alla recente cerimonia per la firma dell'accordo bilaterale tra Santa Sede e Stato di Palestina. Conosce l'inglese, lo spagnolo e il francese. Monsignor Borgia succede a monsignor Peter Bryan Wells, 53 anni, nominato il 9 febbraio nunzio apostolico in Sudafrica e Botswana, e il successivo 13

febbraio anche in Lesotho e Namibia. Il prossimo 19 marzo Papa Francesco lo ordinerà Vescovo in una cerimonia a San Pietro. Alla sezione degli Affari generali o «prima sezione» spetta, in base alla vigente costituzione apostolica Pastor Bonus, attendere al disbrigo delle questioni riguardanti il servizio quotidiano del Sommo Pontefice sia nella sollecitudine per la Chie-

sa universale sia nei rapporti con i dicasteri della Curia romana. Cura la redazione dei documenti che il Santo Padre le affida. Adempie gli atti riguardanti le nomine della Curia romana e custodisce il sigillo di piombo e l'anello del Pescatore. Regola la funzione e l'attività dei rappresentanti della Santa Sede, specialmente nei confronti delle chiese locali. Espleta tutto ciò che riguarda le ambasciate presso la Santa Sede. Vigila sugli organi di comunicazione ufficiali della Santa Sede e cura la pubblicazione degli Acta Apostolicae Sedis e dell'«Annuario Pontificio». Monsignor Paolo Borgia è il grande orgoglio, spirituale ed intellettuale della nostra Manfredonia. Congratulazioni Eccellenza.

Giovanni Gatta

Lega Navale sezione di Manfredonia: Donato D'Andrea il nuovo Presidente

Dopo un mandato durato ben 12 anni, Lorenzo Di Candia cede il testimone per la gestione della sezione di Manfredonia della Lega Navale, all'architetto **Donato D'Andrea**. "La nostra proposta di rinnovamento ha fatto presa sui soci permettendo la vittoria di una idea di evoluzione. Per statuto la nostra associazione deve operare nel territorio collaborando con tutti gli enti che hanno competenza gestionale della città, della società civile, del porto commerciale e di tutto ciò che riguarda coste e mare. Una nuova idea di operatività dell'associazione, aperta a tutti con iniziative sociali e sportive." Queste le parole del neo presidente della Lega Navale di Manfredonia che si è **imposto** sullo sfidante dott. Nicola Muscatiello con un netto distacco di voti, 137 a 89. Sarà così composto il nuovo consiglio che lo affiancherà nei prossimi tre anni: Avv. Stefano Borgomastro, Dott.

Luigi Di Bari, gli imprenditori Giuseppe Buccino e Rodolfo Simone, l'arch. Pierpaolo Fabbri, le professoressa Lucia Stelluti e Libera di Santi, il prof. Luigi Olivieri, gli ingegneri Luigi Fatone e Sabino Labruco, il direttore gestione tributi Massimo Tringale. I nuovi revisori dei conti saranno Michele Prencipe, Salvatore Guglielmi e Francesco Brunetti mentre i probiviri saranno Francesco Saverio Brigida, Antonio Gentile ed Alessandro D'Onofrio. Tra i tanti obiettivi del nuovo direttivo spiccano la valorizzazione dei pontili galleggianti, la realizzazione di servizi igienici e la manutenzione degli stessi. Valorizzare la sede Miramare dell'associazione con la realizzazione di una base nautica giovanile per tutte le discipline sportive nautiche come la vela, pesca subacquea, pesca d'altura, nuoto, canoa, windsurf ecc. e cosa molto importante l'apertura ai diversamente abili e alle categorie

svantaggiate promuovendo corsi appropriati per avviarli a queste discipline. Ruolo importante nella nuova gestione avrà l'interesse verso le antiche tradizioni legate alla pesca come "la Sciabica" e alla cultura gastronomica marittima anche con l'organizzazione di sagre basate sulla valorizzazione di prodotti tipicamente nostrani. Tante le iniziative che il neo presidente Donato D'Andrea ed il suo consiglio hanno in animo di attuare. La Lega Navale riveste un ruolo importante nella nostra città, poiché valorizza tutto ciò che è legato al mare, dalla sua valorizzazione alla sua tutela.

Antonio Marinaro



COSMIC

s.r.l.

COSTRUZIONI & IMPIANTI

Sede:

Via Arte della Pietra, 22

Sede operativa:

Zona Industriale P.I.P. lotto 32
MANFREDONIA (FG)

Tel. 0884.513521

Fax 0884.515863

Dottor Donato Muti, il podologo sul nostro territorio

Spesso la società proietta modelli e strutture che seguono idee o usanze difficili da modificare.

Si crede di sapere e conoscere, per esempio, alcuni lavori e figure, quando in realtà si ignora, parzialmente o totalmente, la vera funzione. Qual è la figura sanitaria del podologo? La podologia è una branca della scienza medica che vuole migliorare la qualità della vita ed è al servizio di utenti di ogni età. Il podologo è una persona laureata ed esperta che, partendo dall'osservazione del piede, valuta le funzioni e l'appoggio podalico, il trattamento da eseguire per il benessere del paziente e collabora con altre figure sanitarie per malattie dermatologiche, ortopediche e reumatologiche. Sul nostro territorio tale professione è svolta dal giovanissimo dott. Donato Muti, laureato in podologia con il massimo dei voti all'Università La Sapienza di Roma. Il suo lavoro è una vera e propria passione che ha realizzato e continua a realizzare con entusiasmo e tenacia. Il suo studio, all'avanguardia e con macchinari di ultima generazione, è sito in Corso Roma n. 101 e numeri telefonici su quale contattarlo sono: 0884 662165 e/o 327 6981798. Aperto tutti i giorni mattina e pomeriggio. Affidatevi a gente qualificata ed esperta per la vostra salute.

STUDIO
PODOLOGICO
Dott. Donato Muti



Sostieni l'informazione libera della tua città
Associazione Culturale e di Promozione Sociale
"ManfredoniaNew"

IBAN: IT-58-I-07601-15700-001012346134

CC Postale: 1012346134

Sostienici se ritieni il nostro servizio
utile per la nostra città.

ManfredoniaNews.it
libertà di espressione

Direttore responsabile: **Raffaele di Sabato**

N.4 Anno VII del 12 marzo 2016 - stampate 8.000 copie

Registrazione al Tribunale di Foggia n. 31/09 del 13.11.2009

e-mail: redazione@manfredonianews.it - Tel. 333.877275

Stampa: Grafiche Grilli - Foggia